

# d e m o g r a f i a d e l l e i m p r e s e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**31 marzo 2018**

## 1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 31 marzo 2018 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 39.099, 239 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato.

Negli ultimi 12 mesi (marzo 2017 - sono state registrate 2.007 nuove iscrizioni a fronte di 2.074 cancellazioni volontarie e di 186 cancellazioni d'ufficio, il che ha determinato un saldo negativo di 67 unità.

Nel corso degli ultimi dodici mesi le cessazioni sono ulteriormente diminuite rispetto all'anno 2017. Lo stesso dicasi per le iscrizioni che hanno raggiunto il livello minimo.

Proprio per questo motivo, nonostante la flessione delle cessazioni, il tasso di variazione rimane negativo, pari al -0,17%, comunque molto più di contenuto di quello medio degli ultimi anni, nei quali oscillava intorno al -0,3% (senza considerare il dato anomalo del 2016 legato a un intervento di tipo amministrativo).

Anche il tasso di crescita regionale rimane negativo seppur più contenuto, attestandosi negli ultimi dodici mesi al -0,11%.

All'opposto, a livello nazionale ha trovato conferma la crescita del numero delle imprese in atto dal 2013, con un tasso di variazione nell'anno pari al +0,76%.

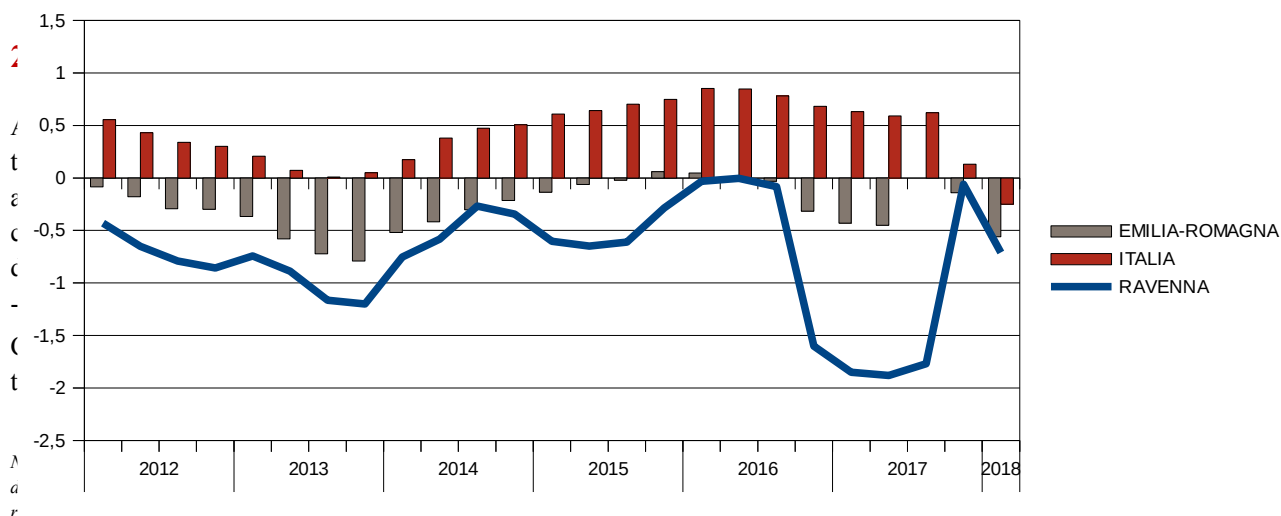
**1**

### *Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (31 marzo 2018)*

Periodo	Imprese registrate <sup>1</sup>	Iscrizioni	Cessazioni <sup>2</sup>		Saldo totale <sup>3</sup>	Saldo netto <sup>4</sup>	Tasso di variazione annuale/trimestrale <sup>5</sup>		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Anno 2015	40.498	2.218	2.334	142	-236	-116	-0,28	0,06	0,75
Anno 2016	39.704	2.087	2.735	156	-794	-648	-1,60	-0,32	0,68
Anno 2017	39.376	2.015	2.131	228	-328	-116	-0,29	-0,14	0,75
Mar 17 – Mar 18	39.099	2.007	2.074	186	-239	-67	-0,17	-0,11	0,76
2014 1° trim	40.764	824	1053	9	-230	-229	-0,56	-0,53	-0,40
2015 1° trim	40.315	716	1050	90	-419	-334	-0,82	-0,45	-0,31
2016 1° trim	40.259	721	952	12	0	-231	-0,57	-0,47	-0,21
2017 1° trim	39.338	727	1055	48	-366	-328	-0,83	-0,58	-0,26
2018 1° trim	39.099	719	998	6	-277	-279	-0,71	-0,56	-0,25

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cessazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cessazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

### Tasso di variazione annuale delle imprese registrate



## 3. Forma giuridica

### Imprese registrate per forma giuridica (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Società di capitale	7.765	19,9	125	1,6
Società di persone	8.684	22,2	-138	-1,6
Ditte individuali	21.595	55,2	-216	-1,0
Cooperative	568	1,5	-14	-2,4
Consorzi	103	0,3	-1	-1,0
Altre forme	384	1,0	5	1,3
Totale	39.099	100,0	-239	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Al 31 marzo 2018 rispetto alla stessa data del 2017, le società di capitale registrano un incremento di 125 unità pari al +1,6% e le altre forme di 5 unità (+1,3%).

All'opposto risultano in flessione le ditte individuali (-216 unità, -1,0%), le società di persone (-138, -1,6%), le cooperative (-14, -2,4%) e i consorzi (-1, -1,0%).

Le ditte individuali rappresentano la maggioranza delle imprese iscritte e il loro peso sul totale è pari al 55,2%, mentre il peso delle società di capitale ha raggiunto il 19,9%, quello delle società di persone il 22,2%.

## 4. Settori produttivi

### Imprese registrate per settore (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variatz. <sup>3</sup> %
Agricoltura	7.024	18,0	-120	-1,7
Industria	3.262	8,3	-37	-1,1
Costruzioni	5.706	14,6	-82	-1,4
Commercio	8.237	21,1	-111	-1,3
Alloggio e ristoraz.	3.424	8,8	21	0,6
Trasporto e magazz..	1.330	3,4	-14	-1,0
Credito e assicuraz.	718	1,8	5	0,7
Serv. all'impr. e prof.	4.936	12,6	37	0,8
Serv. alla pers. e altri	2.979	7,6	68	2,3
Non classificate	1.483	3,8	-6	-0,4
Totale	39.099	100,0	-239	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Rispetto al 31 marzo 2018 gli unici settori che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi: crescono di 68 unità le attività di servizio alla persona (+2,3%), di 37 unità quelle di servizio all'impresa (+0,8%), di 21 le imprese turistiche (+0,6%) e di 5 unità i

servizi creditizi e assicurativi (+0,7%).

In flessione tutti gli altri settori.

In termini assoluti il settore più sofferente è quello dell'agricoltura che perde 120 imprese (pari al -1,7%), seguito dal settore del commercio (-111 esercizi, -1,3%), delle costruzioni (-82 unità, -1,4%), dell'industria (-37 industrie, -1,1%) e del trasporto e magazzinaggio (-14, -1,0%).

Le attività commerciali che hanno subito le maggiori perdite sono quelle della vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento (-16 esercizi specializzati) e dei piccoli negozi di alimentari (-9 attività). All'opposto crescono le attività legate al commercio all'ingrosso e al commercio al dettaglio di autovetture (+19 unità).

I settori manifatturieri più colpiti sono quelli della fabbricazione di macchinari (-12 unità) e quelli della fabbricazione di prodotti in metallo e della lavorazione dei minerali non metalliferi (-8 entrambi). L'unico settore che registra una crescita significativa è quello della riparazione, manutenzione e installazione di macchine (+18).

## 5. Territorio

### Imprese registrate per territorio (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variatz. <sup>3</sup> %
Area di Ravenna	20.541	52,5	-77	-0,4
<i>Comune di Ravenna</i>	15.233	39,0	-115	-0,7
<i>Comune di Cervia</i>	4.074	10,4	29	0,7
<i>Altri comuni (1)</i>	1.234	3,2	9	0,7
Bassa Romagna	9.868	25,2	-97	-1,0
<i>Comune di Lugo</i>	3.401	8,7	-34	-1,0
<i>Altri comuni (8)</i>	6.467	16,5	-63	-1,0
Romagna faentina	8.690	22,2	-65	-0,7
<i>Comune di Faenza</i>	5.797	14,8	-34	-0,6
<i>Altri comuni (5)</i>	2.893	7,4	-31	-1,1
Totale	39.099	100,0	-239	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Negli ultimi dodici mesi, tutti i territori della provincia registrano una flessione tranne il comune di Cervia che vede un incremento di 29 unità (+0,7%) e quello di Russi (+9 unità, +0,7%). In particolare nell'area di Ravenna si registrano -77 imprese, pari al -0,4%; nell'area della Bassa Romagna -97 unità (-1,0%) e nell'area della Romagna faentina -65 unità, pari al -0,7%.

Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali (il 52,5%), il comune di Ravenna perde 115 imprese (-0,7%).

Tra i comuni della Bassa Romagna, che rappresentano in termini di imprese il 25,2%, quello di Lugo vede una riduzione di 34 unità (-1,0%).

Mentre per i comuni della Romagna Faentina, che pesano complessivamente per il 14,8%, quello di Faenza mostra una flessione di 34 imprese (-0,6%).

## 6. Imprese artigiane

### Imprese artigiane registrate per settore (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup> n.	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	64	0,6	0,9	0	0,0
Industria	1.900	18,1	58,2	-28	-1,5
Costruzioni	4.417	42,1	77,4	-62	-1,4
Commercio	544	5,2	6,6	-2	-0,4
Alloggio e ristoraz.	588	5,6	17,2	12	2,1
Trasporto e magazz..	850	8,1	63,9	-20	-2,3
Credito e assicuraz.					
Serv. all'impr. e prof.	620	5,9	12,6	24	4,0
Serv. alla pers. e altri	1.504	14,3	50,5	15	1,0
Non classificate	3	0,0	0,2	-1	-25,0
<b>Totale</b>	<b>10.490</b>	<b>100,0</b>	<b>26,8</b>	<b>-62</b>	<b>-0,6</b>

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 marzo 2018 le imprese artigiane registrate sono 10.490, 62 in meno nel confronto con il 31 marzo 2017,

## 7. Imprese femminili

### Imprese femminili registrate per settore (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup> n.	Variaz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	1.120	13,8	15,9	-35	-3,0
Industria	538	6,6	16,5	-15	-2,7
Costruzioni	249	3,1	4,4	-3	-1,2
Commercio	2.132	26,3	25,9	-33	-1,5
Alloggio e ristoraz.	1.130	14,0	33,0	16	1,4
Trasporto e magazz..	87	1,1	6,5	2	2,4
Credito e assicuraz.	155	1,9	21,6	-3	-1,9
Serv. all'impr. e prof.	1.096	13,5	22,2	22	2,0
Serv. alla pers. e altri	1.287	15,9	43,2	31	2,5
Non classificate	304	3,8	20,5	-3	-1,0
<b>Totale</b>	<b>8.098</b>	<b>100,0</b>	<b>20,7</b>	<b>-21</b>	<b>-0,3</b>

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 marzo 2018 le imprese femminili della nostra provincia sono risultate 8.098 in diminuzione rispetto alla stessa data dello scorso anno di 8 unità, pari al -0,1%.

Le imprese femminili rappresentano il 20,7% del totale

che si traduce in una diminuzione dello 0,6%.

Il peso dell'artigianato nella nostra provincia è pari al 26,8%, inferiore a quello osservato in regione 28,2% ma superiore al peso registrato a livello nazionale 21,7%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (77,4%), circa i due terzi (63,9%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (58,2%) e dei servizi alla persona (50,5%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.417 pari al 42,1% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.900 (18,1%), i servizi alla persona con 1.504 (14,3%) e il trasporto e spedizioni con 850 (8,1%).

Negli ultimi 12 mesi crescono i settori dei servizi all'impresa di 24 unità (+4,0%), alla persona di 15 unità (+1,0%) e il settore turistico di 12 unità (+2,1%).

All'opposto diminuisce di 62 unità il settore edile (-1,4%), di 28 il manifatturiero (-1,5%), di 20 quello dei trasporti (-2,3%), e di 2 quello del commercio (-0,4%).

delle imprese provinciali. Il loro peso è leggermente cresciuto negli ultimi due anni mantenendosi di poco superiore alla media regionale (20,6%) e inferiore a quella nazionale (21,8%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più rappresentativa sono quelli degli altri servizi (il 43,2% delle imprese appartenenti al settore è guidata da donne), del turismo (33,0%) e del commercio (25,9%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte al settore del commercio, dove ammontano a 2.132 pari al 26,3% del totale delle imprese femminili. Seguono l'agricoltura, 1.120 (13,8%), i servizi alla persona, 1.287 (15,9%) e il turismo, 1.130 (14,0%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 35 unità nel settore agricolo (-3,0%), di 33 unità nel settore commerciale (-1,5%), di 15 in quello industriale (-2,7%) e di 3 unità nel comparto edile (-1,2%) e in quello creditizio e assicurativo (-1,9%).

All'opposto è aumentato di 31 unità (+2,5%) nel settore dei servizi alla persona, di 22 unità (+2,0%) nel settore dei servizi all'impresa (+2,0%), di 16 unità in quello turistico (+1,4%) e di 2 unità nei settori dei trasporti.

## 8. Imprese straniere

### Imprese straniere registrate per settore (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup>	Variatz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	35	0,8	0,5	-2	-5,4
Industria	224	5,0	6,9	13	6,2
Costruzioni	1.683	37,8	29,5	13	0,8
Commercio	1.449	32,5	17,6	3	0,2
Alloggio e ristoraz.	367	8,2	10,7	27	7,9
Trasporto e magazz..	117	2,6	8,8	7	6,4
Credito e assicuraz.	13	0,3	1,8	1	8,3
Serv. all'impr. e prof.	226	5,1	4,6	23	11,3
Serv. alla pers. e altri	173	3,9	5,8	14	8,8
Non classificate	171	3,8	11,5	7	4,3
Totale	4.458	100,0	11,4	106	2,4

(1) Composizione % (totale imprese straniere =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Anche in questa fase si conferma positivo il saldo delle imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera. Al 31 marzo 2018 sono iscritte 4.458 imprese

## 9. Imprese giovanili

### Imprese giovanili registrate per settore (31 marzo 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup>	Variatz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	199	8,0	2,8	13	7,0
Industria	117	4,7	3,6	1	0,9
Costruzioni	440	17,8	7,7	-60	-12,0
Commercio	679	27,4	8,2	-44	-6,1
Alloggio e ristoraz.	316	12,8	9,2	9	2,9
Trasporto e magazz..	41	1,7	3,1	-2	-4,7
Credito e assicuraz.	63	2,5	8,8	-6	-8,7
Serv. all'impr. e prof.	259	10,5	5,2	2	0,8
Serv. alla pers. e altri	228	9,2	7,7	13	6,0
Non classificate	133	5,4	9,0	-33	-19,9
Totale	2.475	100,0	6,3	-107	-4,1

(1) Composizione % (totale imprese giovanili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 31 marzo 2018, sono 2.475 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una pesante flessione di 107 unità pari al -4,1%. Ciò si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di "giovanile" ovvero il superamento della soglia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il

straniere nel Registro imprese di Ravenna: 106 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+2,4%).

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto l'11,4%, leggermente inferiore alla media regionale (11,5%) e mantenendosi più elevata di quella nazionale (9,7%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (29,5%), del commercio (17,6%) e del turismo (10,7%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente ai settori delle costruzioni dove, con 1.683 unità, rappresentano il 37,8% del totale. Seguono il commercio, con 1.449 (32,5%) e ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo con 367 unità (8,2%).

Rispetto al 31 marzo 2017, solo il settore agricolo presenta un saldo negativo perdendo 2 unità (-5,4%). In crescita tutti gli altri settori: +27 attività straniere turistiche (+7,9%), +23 imprese di servizi professionali (11,3%), +14 imprese di servizi alla persona e +13 industrie e imprese edili.

saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo pari a +251 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 6,3% del totale delle imprese, in Emilia Romagna il 6,7% e in Italia il 8,8%.

Nel settore turistico il loro peso è pari al 9,2%, in quello creditizio e assicurativo all'8,8%, nel commercio all'8,2%, nelle costruzioni e nei servizi alla persona al 7,7%.

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio. Sono 679 le imprese commerciali giovanili (il 27,4% del totale delle imprese giovanili), 440 quelle edili (17,8%) e 316 quelle turistiche (12,8%).

Al 31 marzo, rispetto all'anno precedente, risultano in crescita nel settore agricolo (+13 unità, +7,0%), nel settore dei servizi all'impresa (+13 unità, +6,0%), in quello turistico (+9 unità, +2,9%) e di 1 sola unità in quello industriale (+0,9%).

All'opposto le imprese giovanili sono in flessione nel settore delle costruzioni (-60, pari al -12,0%) e del commercio (-44, -6,1%), del credito e assicurazioni (-6, -8,7%) e dei trasporti e magazzinaggio.

## Glossario

### SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T- Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

### IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica "artigiana", annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci possieda la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artistica, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

### IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

### SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo